

Proposta N° 384 / Prot. Data 26/09/2014		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
--------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione della Giunta Municipale

N° 312 del Reg. Data 26/09/2014	OGGETTO:	Revoca deliberazione di G.M. N. 294 del 04/09/2014. Riapprovazione schemi di Bilancio annuale di Previsione 2014 e Bilancio Pluriennale 2014-2016 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 ai sensi del comma 1 dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000.
Parte riservata al Settore Servizi Economico-Finanziari Bilancio : 2014-2016 ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE Immediata esecuzione <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

L'anno duemilaquattordici il giorno ventisei del mese di settembre alle ore 13,30 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRES.	ASS.	FAV.	CONTR.	ASTEN.
1)	Sindaco Bonventre Sebastiano	X		X		
2)	Ass.Anz Coppola Vincenzo		X			
3)	Assessore Culmone Renato		X			
4)	Ass.V/Sindaco Cusumano Salvatore	X		X		
5)	Assessore Manno Antonino	X		X		
6)	Assessore Grimaudo A.P.Selene	X		X		
7)	Assessore Papa Stefano	X		X		

Presiede il Sindaco **Sebastiano Bonventre**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Cristofaro Ricupati.**

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **Revoca deliberazione di G.M. N. 294 del 04/09/2014. Riapprovazione schemi di Bilancio annuale di Previsione 2014 e Bilancio Pluriennale 2014-2016 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 ai sensi del comma 1 dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000.**

Richiamata la deliberazione di G.M. n 294 del 04/09/2014 con la quale l'organo esecutivo ha approvato gli schemi del Bilancio annuale di previsione 2014 e Bilancio Pluriennale 2014-2016 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 ai sensi del comma 1 dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000 da sottoporre al Consiglio Comunale dell'ente;

Considerato

- che l'equilibrio fondamentale di parte corrente del bilancio di previsione 2014 scaturente dalla predetta deliberazione è stato basato su una ipotesi tariffaria relativa alla nuova imposizione tributaria in materia della TASI che produceva un gettito stimato di € 3.229.824,84 in relazione alle aliquote proposte sia sulle abitazioni principali sia sugli altri immobili;
- che, con propri atti deliberativi nn.141, 142 e 143 del 05/09/2014 il Consiglio comunale dell'Ente, ha provveduto ad approvare rispettivamente il regolamento IUC, le tariffe TASI e le tariffe TARI;
- che la proposta di deliberazione consiliare riguardante la TASI formulata dall'Amministrazione è stata oggetto di appositi emendamenti che, approvati, hanno inciso sulle aliquote tributarie determinando, in via previsionale, una riduzione dell'entrata inerente il tributo sui servizi indivisibili pari ad € 932.145,63 rispetto alla originaria proposta e, pertanto, generando uno squilibrio di parte corrente;
- che con nota prot. 42040 del 08/09/2014, in relazione a quanto delineatosi per effetto di ciò, il responsabile del servizio finanziario dell'Ente ha segnalato agli organi competenti previsti dall'art. 153 comma 6 del D.Lgs. 267/2000 la condizione di squilibrio del bilancio 2014;
- che con nota prot. 42171 del 08/09/2014 il Sindaco e l'Assessore all'Economia dell'Ente sulla base della obbligatoria segnalazione del responsabile del servizio finanziario dell'Ente hanno suggerito al Consiglio comunale dell'Ente alcune soluzioni correttive da adottare al fine di ripristinare lo squilibrio di bilancio così come venutosi a determinare;
- che, in seguito al 31/07/2014, data in cui gli uffici finanziari hanno presentato alla Giunta Municipale per l'approvazione la precedente proposta di bilancio, sono stati emanati ulteriori decreti ministeriali riguardanti sia la determinazione del Fondo di solidarietà comunale 2014 sia la determinazione dei tagli disposti per effetto della manovra di *spending review* approvata dal legislatore nazionale, provvedimenti, anche questi ultimi, incidenti in modo negativo sull'equilibrio di parte corrente del bilancio dell'Ente;
- che per effetto di ciò si rende necessaria una manovra finanziaria che, alla luce delle suddette variazioni finanziarie, in sostanza ripristini le condizioni di equilibrio ai sensi e per gli effetti dell'art. 193 comma 2 stante, come è noto, l'approssimarsi della scadenza per tale adempimento inderogabile previsto dall'ordinamento finanziario e contabile;
- che, a tal fine, tenendo comunque conto delle indicazioni ricevute dal servizio finanziario dell'Ente da parte del Sindaco e dell'Assessore all'Economia, la predetta manovra non può non attuarsi, necessariamente, su più direttrici quali:
 - la riduzione, rispetto al decorso esercizio 2013, della spesa all'intervento 05 - *trasferimenti* della spesa corrente avente natura prettamente discrezionale salvaguardando, il più possibile, la concessione di contributi di natura socio-assistenziale attesa la grave e sempre più crescente situazione di allarme socio-economico in cui versa gran parte dei soggetti appartenenti alle fasce deboli della popolazione locale nonché di quelli aventi finalità di promozione dei flussi turistici e del territorio con riferimento agli impegni assunti istituzionalmente in sede prefettizia;
 - la rimodulazione di altre voci di spesa corrente, principalmente agli interventi 02- *acquisto beni di consumo* e 03- *prestazione di servizi* e, in special modo, di quelle non strettamente obbligatorie;
 - la previsione di entrate straordinarie connesse al recupero di crediti previa congrua svalutazione degli stessi;

- l'applicazione di avanzo di amministrazione;
- che, pertanto, occorre preliminarmente procedere alla revoca dell'atto deliberativo di Giunta Municipale N. 294 del 04/09/2014 di approvazione dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 in quanto non più coerente con le attuali previsioni finanziarie a seguito dell'avvenuta adozione da parte del consiglio comunale dell'Ente dei provvedimenti inerenti le aliquote TASI per l'anno 2014 nonché per effetto delle variazioni sul fondo di solidarietà comunale 2014 e, conseguentemente, approvare una nuova proposta di bilancio riequilibrato da sottoporre al Consiglio Comunale dell'Ente;
- che essendo non definitiva la regolazione dei rapporti finanziari tra la Regione Siciliana ed i Comuni per il 2014 risultando, allo stato attuale, ancora pendente l'attribuzione delle risorse regionali a vario titolo, sarà necessario una verifica delle previsioni finanziarie in sede di assestamento generale del bilancio ove verrà altresì effettuata una rivisitazione generale di tutte le entrate e le spese al fine della chiusura dell'esercizio finanziario 2014;

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 all'art. 151 stabilisce che, gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, che deve essere corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata uguale a quello della Regione di appartenenza. Tale termine, per l'anno 2014, è stato già oggetto di successivi differimenti da parte del legislatore nazionale ed, in ultimo, con decreto del Ministero dell'Interno del 18/07/2014, è stato fissato per il 30 Settembre 2014;
- in vigore della predetta disposizione, il differimento comporta, di fatto, che bilancio di previsione e salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quegli Enti che approvano il bilancio di previsione in prossimità della scadenza fissata al 30/09/2014, possano essere convogliati in un medesimo momento, tanto che la sola approvazione del primo verrebbe ad inglobare il secondo adempimento, salvo poi attuare la manovra di assestamento generale del bilancio al 30 di Novembre in relazione, soprattutto, alla completa definizione delle regolazioni finanziarie con lo Stato e la Regione di appartenenza che, come è noto, interessano tutte le autonomie locali ai fini dell'approvazione dei propri bilanci in termini di certezza finanziaria;
- per effetto dei differimenti legislativi, pur non essendo obbligatoria l'adozione di formale atto deliberativo di salvaguardia degli equilibri di bilancio distinto dallo stesso atto di approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali hanno la facoltà di attestare la verifica degli equilibri nel medesimo atto deliberativo e, in ogni caso, indipendentemente dall'adozione di formale deliberazione, l'obbligo sostanziale di improntare l'attività di gestione secondo modalità che consentano il mantenimento degli equilibri di bilancio e di provvedere, al contempo, al ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- la legge 23 dicembre 2000 n. 388, art. 53 comma 16 e ss.mm.ii. stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296 relativo a "*Proroga automatica delle aliquote vigenti in mancanza di nuova delibera*", gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate dopo l'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno. In forza della suddetta disposizione, non essendo stati espressamente modificati, sono confermati i seguenti atti in questo momento in vigore:
 - la Determinazione Sindacale N. 30 del 02/04/2009 relativa a: "*Determinazione delle tariffe del servizio idrico – Anno 2009*";

- la Determinazione Sindacale N. 34 del 15/03/2004 relativa a: *“Adeguamento obbligatorio tariffe di fognatura e depurazione alla ordinanza del 22/12/2003 emessa dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia”*;
- la deliberazione di Giunta Comunale N. 126 del 14/06/2012 relativa a *“Modifica e integrazione, adeguamento tariffario per lo smaltimento dei fanghi delle fosse settiche”*;
- la Deliberazione di G.M. n. 96 del 19/04/2011 relativa a *“Approvazione carta dei servizi cimiteriali – tariffe delle concessioni e dei servizi cimiteriali anno 2011 – Criteri generali per la concessione delle aree cimiteriali”*;
- la Determinazione Sindacale n. 5 del 19/01/2010 concernente *“Aggiornamento tariffe canone spazi ed aree pubbliche con decorrenza dall'anno 2010”*;
- la deliberazione consiliare n. 75 del 30/06/2010 relativa a *“Approvazione modifiche al regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef – Determinazione aliquote per l'anno 2010”*;
- la deliberazione consiliare n. 50 del 07/08/2012 concernente *“Determinazione aliquote dell'Imposta Municipale Propria”*;
- la determinazione sindacale n. 1 del 17/01/2012 relativa a *“Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni - proroga dei termini di versamento e conferma tariffe per l'anno 2012”*;
- l'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, lettere *b), d), e)* che prevedono, rispettivamente:
 - l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale alimentato con quota dell'IMU, di spettanza dei comuni, di cui all'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 214/2011;
 - la disciplina relativa alla formazione e riparto del predetto fondo tra i singoli comuni sulla base di un DPCM e previo accordo sancito presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali;
 - la soppressione dei trasferimenti erariali a favore dei comuni della Regione siciliana, limitatamente alla tipologia dei trasferimenti fiscalizzati;
- l'art. 1 comma 380-ter della legge 24 dicembre 2012, n. 228, nel disciplinare la materia del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2014 prevede tra l'altro, anche per quest'anno, che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi, siano stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, tenendo anche conto, per i singoli comuni:
 - 1) *di quanto previsto dai numeri 1), 4), 5) e 6) della lettera d) del comma 380;*
 - 2) *della soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali e dell'istituzione della TASI;*
 - 3) *dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia;*
- si è in attesa dell'emanazione del definitivo D.P.C.M. con il quale, sulla scorta di quanto stabilito nell'accordo già sancito ai sensi dell'art. 1 comma 380-ter della L. 228/2012 nella seduta del 19/06/2014 presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in attuazione di quanto indicato ai punti precedenti:
 - vengono definite le risorse spettanti per l'anno 2014 stabilendo altresì l'applicazione di clausole di salvaguardia allo scopo di limitare le variazioni delle risorse disponibili;
 - è stato fissato l'ammontare complessivo del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2014;
 - sono state determinate le quote che alimenteranno il predetto fondo tra i singoli comuni da trasferire, per il tramite dell'Agenzia delle entrate, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato e che, per questo Ente, ammonta ad € 3.716.791,26;
 - è stato ripartito ed aggiornato per effetti di recenti provvedimenti ministeriali il fondo di solidarietà comunale per l'anno 2014 tra i singoli comuni e che, per questo Ente, allo stato della presente proposta, ammonta ad € 52.423,17, importo destinato ad assicurare l'invarianza delle risorse standard e comprendente anche il ristoro della quota dell'IMU sugli immobili di proprietà comunale;

- l'art. 6 della L. 68/2014 stabilisce che, ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'art. 1 comma 380-ter lettera a) della L. 228/2012, i comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato;
- l'art. 16 del D.L. 95/2012 (c.d. *spending review*) con il quale è stato definito il taglio di risorse erariali per l'anno 2014 che, per questo Ente, ammonta ad € 1.699.580,57 così come determinato dal D.M. Interno del 03/03/2014;
- con D.M. dell'Interno del 04/09/2014 riguardante il contributo dei comuni alla finanza pubblica, per l'anno 2014, previsto dall'articolo 47, comma 8 e seguenti del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 è stata determinata la quota a carico dell'Ente in € 187.707,88 e che ha determinato la contemporanea riduzione, per l'identico importo, del Fondo di solidarietà Comunale per l'anno 2014 spettante all'Ente;
- l'art. 1 comma 639 della L. 147/2013, ha previsto l'istituzione, a decorrere dal 1/1/2014, dell'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI). Riguardo alla predetta normativa, sono state già adottate, da parte del Consiglio comunale dell'Ente, le seguenti deliberazioni:
 - la n. 141 del 05/09/2014 relativa a :“*Approvazione regolamento per la disciplina della I U C (Imposta Unica Comunale)*”;
 - la n. 142 del 05/09/2014 relativa a :“ *Disposizioni in materia di tassa sui servizi (TASI)*” in forza della quale l'ufficio entrate tributarie ha stimato il nuovo gettito per il 2014 pari ad € 2.297.679,21;
 - la n. 143 del 05/09/2014 relativa a :“*Approvazione Piano Finanziario e determinazione delle tariffe relative alla TARI (Tassa Raccolta Rifiuti) anno 2014*” con la quale viene determinato il costo complessivo della gestione integrata del ciclo dei rifiuti per l'anno 2014 ammontante ad € 7.764.913,12 e del quale viene assicurata, ai sensi della vigente normativa, la copertura integrale mediante il prelievo tributario da ripartire tra i contribuenti in base alle disposizioni regolamentari che saranno adottate definitivamente dal consiglio comunale;
- l'art. 58 del Decreto Legge 112 del 25 giugno 2008, convertito con la Legge 21 agosto 2008 n.133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dei Comuni, con delibera dell'organo di governo, sono individuati gli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Il piano è allegato al bilancio di previsione. Ai sensi e per gli effetti della suddetta disposizione la Giunta Municipale con proprio atto n. 235 del 03/07/2014 ha approvato la deliberazione avente ad oggetto: “*Approvazione Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni dei beni immobili comunali suscettibili di alienazione e/o di valorizzazione ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modifiche della L. 133/2008 – triennio 2014/2016*” i cui valori finanziari di previsione relativi agli introiti per gli esercizi 2014 e 2015 riportati nell'allegato alla suddetta deliberazione sono rispettivamente:

Anno 2014	€ 37.920,00
Anno 2015	€ 601.057,00

e destinati al finanziamento di interventi facenti parte della programmazione degli investimenti;

Viste le disposizioni inerenti al patto di stabilità interno degli enti locali di cui:

agli articoli 30 e 31 della L. 183 del 12/11/2011 concernenti la vigente disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali finalizzata ad assicurare il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117 comma 3 e 119 comma 2 della Costituzione;

in particolare, al comma 18 dell'art. 31 della L. 183/2011, che prevede l'obbligatoria dimostrazione del rispetto dell'obiettivo programmatico per il triennio di riferimento 2014-2016, all'uopo iscrivendo in bilancio le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto degli obiettivi specifici imposti in base alla vigente legislazione;

al decreto n. 11400 del 10/02/2014 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.GE.P.A. disciplinante la determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 e le relative modalità di comunicazione;

alla circolare n. 6 del 18/02/2014 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.GE.P.A. concernente le modalità applicative delle suddette disposizioni legislative e con la quale, tra l'altro, in base alla legislazione vigente, si specifica che per il 2014:

- è aggiornata la base di calcolo e vengono rivisti i coefficienti di concorso alla manovra sulla base della spesa corrente media triennale (esercizi finanziari 2009-2011 e percentuale di concorso pari a 15,07%)
- è confermata la sospensione basata su criteri di virtuosità di cui alle disposizioni dell'articolo 20, commi 2, 2-bis e 3 del D.L. 98/2011 convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sono sospese
- è introdotta una clausola di salvaguardia tale da garantire agli enti locali, in nessun caso, un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente;

all'art. 31 comma 9-bis il quale dispone l'esclusione, dal saldo finanziario valido ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014, dell'ammontare complessivo per i comuni di 840 milioni di € da ripartire tra i predetti enti, dei pagamenti in conto capitale sostenuti dai comuni;

all'art. 4-ter del D.L. 16/2012 disciplinante il c.d. patto nazionale orizzontale;

al combinato disposto degli articoli 1 commi 122-125 della L. 24 dicembre 2012 N. 228 (c.d. *Legge di stabilità 2013*) contenente la previsione della disciplina del patto regionale verticale incentivato che, per l'anno 2014, ne viene confermata l'applicazione e dell'articolo 1 comma 138 della L. 13 dicembre 2010 N. 220 (c.d. *Legge di stabilità 2011*);

Considerato

che, in base alle vigenti regole del patto di stabilità interno, anche per il triennio 2014-2016, per la determinazione dell'obiettivo si applica l'impianto dei saldi finanziari di bilancio in termini di competenza mista ovvero:

- determinando il saldo obiettivo di competenza mista: per la parte corrente con riferimento agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa; per la parte investimenti dalle riscossioni e dai pagamenti, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessioni di crediti;
- applicando alla media della spesa corrente registrata nel triennio 2009-2011, la percentuale del 15,07% per gli anni 2014 e 2015 e del 15,62% per il 2016;
- riducendo dal saldo obiettivo di ogni anno un valore pari alla diminuzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010;

che, per effetto della specifica legislazione sui c.d. patti di solidarietà tra enti l'obiettivo annuale 2014 viene rideterminato al verificarsi di determinati presupposti che per il nostro Ente sono allo stato attuale applicabili:

1. riduzione dal saldo obiettivo 2014 un valore pari alla variazione disposta ai sensi dei commi 122 e seguenti dell'art. 1 della Legge 228/2012, c.d. *patto regionale verticale incentivato*;
2. riduzione dal saldo obiettivo 2014 un valore pari alla variazione disposta ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del D.L. 16/2012, c.d. *patto nazionale orizzontale*, e corrispondente incremento degli obiettivi degli anni 2015 e 2016 così come prevede la normativa;

Preso atto che,

1. in applicazione della predetta disciplina sul patto di stabilità interno, il Comune di Alcamo:
 - deve conseguire i seguenti obiettivi nel triennio 2014-2016 calcolati sulla media di spesa corrente 2009-2011:

	2009	2010	2011	Media
Spesa corrente in migliaia di €	€ 35.513	€ 38.073	€ 39.395	€ 37.660

	Valori in migliaia di €			
	% di concorso alla manovra	Saldi obiettivo	Riduzione disposta ex art. 31 comma 4 L. 183/2011	Obiettivi sterilizzati
anno 2014	15,07	€ 5.675	€ 1.703	€ 3.973
anno 2015	15,07	€ 5.675	€ 1.703	€ 3.973
anno 2016	15,62	€ 5.883	€ 1.703	€ 4.180

per il 2014, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e in base all'accordo siglato il 14/03/2014 tra la Regione Sicilia e l'ANCI Sicilia, l'Ente ha ottenuto la cessione di uno spazio finanziario destinabile ad effettuare pagamenti di spese in conto capitale pari a 936 migliaia di €. Conseguentemente, l'obiettivo 2014 è ridotto dell'importo pari alla predetta cessione risultando pari a:

Obiettivo Ente 2014	Riduzione ex art. 1 commi 122 e ss. L. 228/2012	Obiettivo rideterminato 2014 – Patto regionale verticale
€ 3.973	€ 936	€ 3.157

inoltre, l'obiettivo 2014 viene ulteriormente ridotto dell'importo pari alla disposta riduzione per effetto dell'applicazione del patto di stabilità nazionale orizzontale:

Obiettivo rideterminato 2014 – Patto regionale verticale	Riduzione ex commi 1-7 dell'art. 4-ter del D.L. 16/2012	Obiettivo rideterminato 2014 – Patto nazionale orizzontale
€ 3.157	€ 50	€ 3.107

- a seguito del riparto degli spazi finanziari attribuiti a ciascun comune per escludere dal patto di stabilità interno i pagamenti in conto capitale per un importo complessivo di 840 milioni di euro, ha altresì ottenuto una cessione di spazi finanziari pari a 725 migliaia di € utilizzabile esclusivamente per pagamenti in conto capitale da sostenere entro il primo semestre del 2014. Tale somma sarà decurtata dall'ammontare complessivo dei pagamenti in conto capitale ai fini del calcolo dell'obiettivo finale;
 - sulla scorta degli stanziamenti pluriennali di bilancio e delle previsioni di cassa è stato redatto l'allegato contrassegnato con la lettera "D" - *"PROSPETTO PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEGLI AGGREGATI RILEVANTI AI FINI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO - TRIENNIO 2014-2016"* ai sensi del sopra citato comma 18 dell'art. 31 della L. 183/2011, allegato che contiene le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno nonché gli obiettivi di competenza mista per il triennio 2014-2016 e dal quale si evidenzia il mancato rispetto, in termini previsionali, degli obiettivi programmatici;
2. gli introiti per oneri di urbanizzazione da permesso di costruire ammontanti ad € 400.000,00 per gli anni 2014, 2015 e 2016 sono destinati per il 2014 per una quota pari al 50% per il finanziamento indistinto di spese correnti (€ 200.000,00) e per una quota pari ad un ulteriore 25% (€ 100.000,00) per spese di manutenzione ordinaria delle strade e del patrimonio comunale mentre, per i restanti esercizi 2015 e 2016, sono destinati esclusivamente a spese per investimenti così come disposto dall'art. 2 comma 8 della L. 244/2007 nel testo vigente alla data della presente;
 3. il fondo di riserva ordinario, compreso tra le spese di parte corrente, è costituito nei limiti di cui all'art. 166 comma 2-ter del D.Lgs. 267/2000 trovandosi l'Ente nella condizione di cui all'art.195 del D.Lgs. 267/2000;
 4. ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 17 della L. 135/2012, a seguito della modifica legislativa operata dall'art. 3-bis della L. 68/2014, è stato necessario iscrivere anche per l'esercizio finanziario 2014, un fondo svalutazione crediti in relazione alla sussistenza di oggettive difficoltà di esazione di alcuni crediti aventi anzianità superiore ai 5 anni di cui ai titoli I e III dell'entrata del bilancio, posto che, la somma di € 390.000,00 già accantonata nell'avanzo di amministrazione scaturente dall'esercizio 2013, come da deliberazione del rendiconto in corso di approvazione, non consente il rispetto del vincolo minimo che, ora, è previsto per legge al 20%. La previsione di € 70.000,00 consente di adeguare il fondo di svalutazione crediti per tale sola finalità ad € 460.000,00, importo cioè pari ad almeno il 20% dell'ammontare di € 2.299.885,32 relativo ai crediti connotati dai requisiti di anzianità ultraquinquennale e di dubbia esigibilità;

5. nella considerazione che l'atto proposto ingloba in sé la funzione di salvaguardia degli equilibri di bilancio e che:
- a. ai sensi dell'art. 187 comma 1 lettera "c" del D.Lgs. 267/2000 l'avanzo di amministrazione accertato può essere utilizzato per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 ove non possa provvedersi con i mezzi ordinari;
 - b. inoltre, secondo l'art. 187 comma 3-bis del D.Lgs. 267/2000, l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 del D.Lgs. 267/2000, fatto salvo, per l'appunto, l'utilizzo dello stesso per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000;
 - c. non essendo percorribili ulteriori manovre di tipo ordinario per ridurre la spesa corrente o aumentare le entrate correnti oltre quelle già attuate nella presente proposta, si rende necessario applicare al bilancio una quota di € 1.024.000,00 dell'avanzo di amministrazione proveniente da fondi liberi accertato con l'ultimo rendiconto di gestione 2013 allo scopo di garantire l'equilibrio di parte corrente seppur nella constatazione della impossibilità, di fatto, del raggiungimento degli obiettivi imposti dalla normativa in materia di patto di stabilità interno delle autonomie locali;
6. dall'esame dei documenti contabili allegati alla deliberazione consiliare N. 125 del 28/08/2014 di approvazione del Rendiconto di Gestione 2013, si riscontra un risultato finanziario di Avanzo di Amministrazione pari a € 10.575.882,04;

Visti e preso atto inoltre degli atti qui di seguito elencati:

la deliberazione di Giunta Comunale N. 189 del 10/06/2014 relativa a "*Attivazione misure di contenimento della spesa per l'anno 2014. Atto di indirizzo*" con la quale, nelle more della definizione del bilancio di previsione per l'anno 2014, sono state impartite da parte dell'organo esecutivo dell'Ente le direttive di contenimento della spesa pubblica;

la deliberazione di Giunta Comunale N. 170 del 15/05/2014 con la quale si è provveduto alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione delle norme del *Codice della Strada* per l'anno 2014, in ottemperanza all'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii.;

la deliberazione di Giunta Comunale N. 204 del 12/06/2014 con la quale si è provveduto all'approvazione del Piano Triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2014-2016;

la deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 29/07/2014 con la quale si è provveduto all'adozione dello schema di Piano Triennale delle OO.PP. 2014-2016 e dell'elenco annuale 2014 dei lavori pubblici e la successiva proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

la determinazione Sindacale n. 68 del 30/07/2014 relativa a "*Determinazione tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale. Anno 2014*" che, sulla base dei costi e delle tariffe vigenti ivi richiamati, ha determinato il tasso di copertura in percentuale del costo dei servizi a domanda individuale;

la deliberazione di Giunta Comunale 270 del 05/08/2014 con la quale è stato adottato da parte dell'organo esecutivo il piano triennale 2014-2016 di individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, adottata ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti, della L. 244/2007;

Preso atto altresì che, in attuazione di altre disposizioni ordinamentali, al bilancio di previsione sono allegati i documenti di seguito descritti e che saranno inseriti nella documentazione istruttoria della proposta di deliberazione consiliare di approvazione definitiva dello strumento finanziario:

- per quanto attiene al disposto di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 172 del D. Lgs. N. 267/2000, la nota prot. 14296 del 26/06/2014 sottoscritta da parte del dirigente del settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale con la quale viene certificato che non esistono aree e fabbricati di proprietà da destinarsi alla residenza, alle attività produttive terziarie, - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971 n. 865, e 5 agosto 1978, n. 557 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;
- ai sensi delle lettere a) ed f) del comma 1 dell'art. 172 del D. Lgs. 267/2000, il Rendiconto di Gestione dell'Ente per l'esercizio finanziario 2012 integrato dalla tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, documento approvato con deliberazione consiliare N. 127 del 08.10.2013;

- ai sensi della lettera *b*) del comma 1 dell'art. 172 del D. Lgs. 267/2000, le risultanze dei rendiconti 2012 dei consorzi e delle società costituite per l'esercizio di pubblici servizi che, nel caso di specie per questo Ente, i rendiconti approvati dei seguenti enti:
 - Società Consortile Sviluppo del Golfo a.R.L.
 - Società Terra dei Fenici S.p.A. in liquidazione
 - Consorzio Trapanese per la legalità e lo Sviluppo;
 - "GAL Golfo di Castellammare" Società Consortile
 - S.R.R. Provincia Nord – Soc. Consortile per Azioni
 - Alcamo Energie S.p.A. (società costituita il 22/08/2012, quindi, al primo anno sociale)

Definiti, da parte dell'Amministrazione Comunale, nell'ambito della propria autonomia e nel rispetto delle norme di finanza pubblica, gli indirizzi programmatici generali, le politiche fiscali e tributarie per l'anno 2014, nonché le priorità fondamentali nell'attuazione degli interventi e dei servizi da erogare alla collettività ed impartiti gli stessi ai dirigenti dei vari settori;

Esaminate le originarie proposte finanziarie scaturenti dalle relazioni previsionali e programmatiche dei vari settori dell'Ente utilmente pervenute al servizio finanziario dell'Ente;

Preso atto, inoltre:

- che è stata già espletata in esercizio provvisorio l'attività di gestione per circa nove dodicesimi di anno stante i ripetuti differimenti stabiliti dal legislatore del termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione 2014 a causa del continuo susseguirsi di norme legislative in materia di finanza locale e dei decreti attuativi che essendo stati emanati in ritardo se non addirittura, in alcuni casi, ancora in corso di formale emanazione, hanno di fatto reso pressoché impossibile l'adozione e la programmazione dello strumento finanziario da parte degli enti locali entro i termini ordinari;
- delle notevoli difficoltà finanziarie che, anche per quest'anno, sono da imputare sia alla disciplina inerente la fiscalità locale e quindi dei trasferimenti di risorse erariali fiscalizzate, ora confluenti nel fondo di solidarietà comunale (FSC), sia in relazione alle norme regionali in materia di enti locali e dei relativi trasferimenti finanziari che, come è noto, incidono sull'equilibrio di parte corrente del bilancio. In particolare, le norme sui trasferimenti regionali 2014 alle autonomie locali (fondo a sostegno autonomie locali) e quelle riguardanti le misure finalizzate alla copertura dei contratti stipulati con il personale dipendente a tempo determinato per effetto dei percorsi di stabilizzazione attuati negli ultimi anni sono state completamente riformulate dal legislatore regionale a decorrere dal 01/01/2014. E, al riguardo, comportando per gli enti notevoli incertezze nella determinazione delle risorse da inserire nei rispettivi bilanci di previsione, è stato previsto dal legislatore regionale:
 - in sostituzione della previgente disciplina del fondo a sostegno autonomie locali, la nuova compartecipazione all'Irpef Regionale con attuazione di misure di perequazione in base alla capacità fiscale dei rispettivi territori ed in base a determinati indici individuati nella stessa legge di stabilità regionale;
 - l'abrogazione della normativa riguardante il finanziamento dei contratti di diritto privato stipulati dagli enti utilizzatori con il personale in attuazione di diverse leggi di stabilizzazione e la sostituzione con un fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio a finanziamento di tali contratti;
- che con propria nota prot. 20467 del 08/09/2014 il responsabile del servizio finanziario dell'Ente ha comunicato a tutti i settori/uffici di staff dell'Ente, sulla base dello squilibrio concretizzatosi e nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2014, che il regime di effettuazione delle spese è quello che discende dall'art. 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 inerente la gestione provvisoria ove, in linea generale, possono essere assunti soltanto impegni atti ad evitare l'insorgere di danni patrimoniali certi e gravi all'Ente oltre a quelli inerenti all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, da spese di personale, da rate di mutuo e da imposte e tasse;
- che con propria nota prot. 21322 del 17/09/2014 il dirigente del settore Servizi Economico-finanziari ha chiesto a tutti i settori/uffici di staff dell'Ente, una urgente ricognizione circa la sussistenza di eventuali debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive già notificate onde consentirne obbligatoriamente il ripiano secondo quanto previsto dall'ordinamento finanziario e contabile;

Considerato:

- che, per l'imprescindibile esigenza di pareggio del bilancio di previsione e per gli obblighi imposti dalla disciplina sanzionatoria in tema di patto di stabilità interno degli enti locali la spesa corrente non può non

essere improntata ad una revisione qualitativa e/o quantitativa della stessa rispetto a quella già intrapresa nei decorsi esercizi finanziari 2012 e 2013, con eccezione di quelle spese necessariamente correlate ad entrate previste in questo bilancio aventi destinazione vincolata;

- che, a causa delle notevoli incertezze finanziarie connesse a quanto in precedenza espresso, in attesa dell'emanazione della Regione Sicilia degli atti che stabiliscono le definitive attribuzioni finanziarie per l'anno 2014, sarà necessario procedere ad una manovra di variazione del bilancio;
- che è indifferibile approvare una proposta di bilancio stante i termini di legge e senza attendere la definizione dei procedimenti di assegnazione delle risorse finanziarie dipendenti dagli altri livelli istituzionali di governance, dotando l'Ente del bilancio di previsione il prima possibile onde consentire l'espletamento della gestione amministrativa senza i vincoli e le insidie che un bilancio provvisorio necessariamente comportano in un periodo di estreme difficoltà per il conseguimento degli equilibri di parte corrente;
- che il responsabile dell'ufficio finanziario, ha altresì impartito le opportune direttive interne al servizio di programmazione finanziaria, soprattutto in materia di entrate, per la formulazione della proposta di bilancio precisando che verranno operate in sede di assestamento tutte le modifiche che dovessero rendersi necessarie ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio in considerazione del livello di incertezza finanziaria in cui versano tutti gli enti territoriali;

Vista infine, al riguardo, la relazione del responsabile del Servizio Finanziario relativa alla proposta di Bilancio di previsione 2014 contenente una sintesi dell'attuale situazione finanziaria dell'Ente nel contesto dello scenario normativo per come delineatosi alla luce delle disposizioni legislative di finanza pubblica ed, in particolare, di quelle in materia di patto di stabilità interno degli enti locali per l'anno 2014;

Visti gli schemi di Bilancio annuale (*allegato B*) e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016 (*allegato C*), la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2014-2016 (*allegato A*), redatti tenuto conto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile di cui al D. Lgs. 267/2000 e dei principi impartiti al riguardo dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli EE.LL.;

Verificato che,

- come previsto dalla normativa inerente il piano industriale delle P. A. di cui all'art. 46 commi 2 e 3 del D.L.112/2008 nell'ambito della riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione, a modifica dell'[articolo 3, commi 55 e 56 della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#), gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;
- al riguardo, per l'anno 2014, non vengono previste risorse finanziarie da destinare alla stipula di contratti di collaborazione autonoma;

Verificato il livello di indebitamento di cui al prospetto dei mutui in ammortamento per l'esercizio 2014 e per gli anni 2015 e 2016;

Verificati, infine, da parte del Responsabile del Servizio finanziario dell'Ente, il rispetto dei principi di cui all'art. 151 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e, ai sensi dell'art. 153 comma 4, del D. Lgs. 267/2000, la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi così come rimodulate in base alle direttive impartite dall'Amministrazione connesse al contenimento della spesa corrente in relazione alle persistenti ed attuali difficoltà finanziarie sopra evidenziate;

Visti:

- la L. 147/2013 – c.d. “*Legge di stabilità per l'anno 2014*” e ss. mm. ed ii.;
- la L.R. N. 5 del 28/01/2014 concernente “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale.*” emanata dalla Regione Sicilia ed, in particolare, gli articoli 6 e 30 riguardanti rispettivamente le disposizioni in materia di assegnazioni finanziarie agli enti locali e di personale precario;
- la L.R. N. 13 del 11/06/2014 concernente, tra le altre, le modifiche alla L.R. 5/2014 ed, in particolare, l'art. 10;
- l'ordinamento finanziario e contabile approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

PROPONE DI DELIBERARE

- Approvare la Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 secondo l'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente atto;
- Approvare lo schema di Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2014 secondo l'allegato "B" che costituisce parte integrante del presente atto;
- Approvare lo schema di Bilancio Pluriennale 2014-2016 secondo l'allegato "C" che costituisce parte integrante del presente atto;
- Dare atto, allo stato dell'attuale situazione finanziaria, del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 193 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 salvo rimandare, alla sede di assestamento generale di bilancio, la verifica generale delle entrate e delle spese finalizzata al mantenimento del pareggio di bilancio soprattutto per quanto concerne le definitive regolazioni per l'anno 2014 tra la Regione Sicilia e l'Ente in materia di assegnazioni finanziarie ai comuni di cui all'art. 6 della L.R. 5/2014 e di personale precario di cui all'art. 30 della medesima L.R. 5/2014;
- Dare atto del mancato rispetto, in termini previsionali, dell'obiettivo relativo al patto di stabilità interno così come evidenziato nel "PROSPETTO PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEGLI AGGREGATI RILEVANTI AI FINI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO - TRIENNIO 2014-2016" di cui all'allegato "D", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Allegare i documenti di cui ai punti precedenti contrassegnati rispettivamente con le lettere "A", "B", "C" e "D" alla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione da sottoporre al Consiglio Comunale.

Il Proponente

Responsabile di procedimento
f.to **Rag. Alesi Gaspare**

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore deliberazione avente per oggetto:

Revoca deliberazione di G.M. N. 294 del 04/09/2014. Riapprovazione schemi di Bilancio annuale di Previsione 2014 e Bilancio Pluriennale 2014-2016 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 ai sensi del comma 1 dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000.

Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto l'O.EE.LL. vigente in Sicilia;

Ad unanimità di voti espressi palesemente

D E L I B E R A

Approvare la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto:

Revoca deliberazione di G.M. N. 294 del 04/09/2014. Riapprovazione schemi di Bilancio annuale di Previsione 2014 e Bilancio Pluriennale 2014-2016 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 ai sensi del comma 1 dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000.

Contestualmente

Ravvisata l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 12 della L.R. 44/91;

Con voti unanimi espressi palesemente;

DELIBERA

dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Proposta di deliberazione della giunta comunale avente per oggetto:

Revoca deliberazione di G.M. N. 294 del 04/09/2014. Riapprovazione schemi di Bilancio annuale di Previsione 2014 e Bilancio Pluriennale 2014-2016 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 ai sensi del comma 1 dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000.

Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e s.m.i.

Il sottoscritto Dr. Luppino Sebastiano

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni ed, in particolare, ai sensi dell'art. 147-*bis* comma 1 del D.Lgs. 267/2000, attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e ss.mm.ii.;

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere NON favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto per quanto attiene al rispetto del patto di stabilità interno in termini previsionali.

Alcamo, 25/09/2014

Il Dirigente
F.to **Dr. Sebastiano Luppino**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi 147-*bis* comma 1 del D.Lgs. 267/2000 esprime parere NON favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto per quanto attiene al rispetto del patto di stabilità interno in termini previsionali..

Alcamo, 25/09/2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to **Dr. Sebastiano Luppino**

IL SINDACO
F.to Bonventre Sebastiano

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Cusumano Salvatore

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Cristofaro Ricupati

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale,

Il Segretario Generale

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91e s.m.i)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 02/10/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi nonché, per estratto, sul sito web istituzionale <http://www.comune.alcamo.tp.it> ai sensi dell'art. 18 comma 1 della L.R. 22/2008 e s.m.i.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26/09/2014
-

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art. 12, comma 1, L.R. 44/91).

Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art.12, Comma 2, L.R.n°44/91).

Dal Municipio _____

**IL SEGRETARIO
GENERALE**
(Dr. Cristofaro Ricupati)